



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. <u>92/2014</u>	del	<u>01/04/2014</u>
-------------------	-----	-------------------

<b>OGGETTO</b>	<b>PIANO DI GESTIONE TRIENNALE DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALE (SUS SCROFA) NEL PARCO – ADOZIONE PROGETTO PILOTA PER LE MISURE DI PREVENZIONE PER DANNI DA FAUNA SELVATICA - AZIENDA AGRICOLA DEL SOLE- ADOZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO CUP MASTER F85C13001310001</b>
----------------	--

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento e la relativa disponibilità finanziaria sul Bilancio di riferimento.

La spesa prevista con il presente atto trova copertura finanziaria sul Cap. 11580 - UPB 1211 del Bilancio di Previsione 2014.

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
dott.ssa Maria Rosaria Savino

1) Con la presente disposizione si procede all'impegno di spesa della somma di € UPB 1.2.1.1 in base all'impegno contabile n. 638 dell'anno 2012 assunto con  deliberazione  determinazione n. 398 del 2012

2) Con la presente disposizione si procede alla liquidazione della somma di € \_\_\_\_\_ UPB \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ Esercizio 2014 in base all'impegno contabile n. \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_ assunto con  deliberazione  determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

#### **IL DIRETTORE F.F.**

**VISTA** la Deliberazione Presidenziale n.21/2012 del 18/12/2012 con cui il Presidente dell'Ente, Cesare Veronico, ha approvato la proposta di Piano di gestione triennale del cinghiale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, redatto secondo le Linee Guida per la gestione della specie emanate a livello nazionale dall'ISPRA;

**VISTO** che nel suddetto piano di gestione al cap. 4 *Piano di controllo e contenimento* nel paragrafo *Tecniche indirette* sono state menzionate le misure di prevenzione da attuare nell'area protetta quali le recinzioni elettrificate con dissuasori acustici e visivi;

**CONSIDERATO** che L'Ente Parco si riserva di valutare, in funzione di un periodo di sperimentazione delle misure di prevenzione, la possibilità di un bando pubblico per l'accesso ai contributi economici per recinzioni e dissuasori a tutela delle produzioni agricole dai danni causati dal cinghiale nel parco nazionale dell'Alta Murgia come previsto dall'Allegato 2 del Piano di gestione del cinghiale;

**VISTA** la necessità di attivare un programma sperimentale per le misure di prevenzione che preveda sopralluoghi in 4 aziende agricole del Parco scelte dall'Ente in base ai criteri di ripetibilità del danno, costi dei danni indennizzati, posizione dell'azienda in aree vocate al cinghiale, presenza di colture di pregio quali vigneti, ciliegieti e cultivar tradizionali;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 34/2014 del 14/2/2014 con cui è stata adottata la bozza di progetto pilota con carattere sperimentale relativo all'utilizzo delle misure di prevenzione per danni alle colture di pregio da parte di fauna selvatica, in specifico cinghiale;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 49/2014 del 24/02/2014 con la quale si è affidato ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs. n. 163/2006 al dott. *Duccio Berzi* Dottore Forestale - Tecnico Faunistico per un periodo complessivo di 7 mesi decorrenti dalla data di formalizzazione l'assistenza tecnica per effettuare studi specifici atti alla descrizione, caratterizzazione, quantificazione e monitoraggio delle misure di prevenzione dei danni da cinghiale in attuazione del "Piano di gestione del cinghiale"

**VISTO** che è stata valutata la problematica per le attività agricole della presenza del cinghiale tramite l'analisi delle richieste di indennizzo di circa 40 aziende agricole dal 2009 al 2014;

**CONSIDERATO** che la Società Agricola del Sole C.F. 06978280722 P.I. 06978280722 via Sant'Elia - Z.I. - Corato ha subito danni da cinghiale a colture di pregio, quali ciliegieti e vigneti per le annate 2012 e 2013, in località limitrofe alle aree vocate utilizzate dalla specie quali siti riproduttivi (loc. san Magno e lama d'Ape);



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

**CONSIDERATO** che il Servizio Tecnico di questo Ente assieme al Dott. Duccio Berzi ha effettuato in data 11/02/2014 un sopralluogo presso l'Azienda Agricola del Sole, nelle seguenti località con indicate le tipologie di colture.

- località San Magno, comune di Corato FM 100 P.LLE 88-89-90-91-92-68-100: vigneto
- località lama d'Ape, comune di Ruvo di Puglia FM 116 P.LLE 32-33-48: ciliegieto

**VISTA** l'elaborazione del progetto esecutivo di messa in opera delle misure di prevenzione nelle sopracitate località, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, trasmesso con nota prot. n. 1107 del 19/03/2014 al dott. Pasquale Cinone amministratore della Società Agricola del Sole;

**VISTA** la nota assunta da questo Ente con prot.n. 1221 del 25/03/2014 con cui il dott. Pasquale Cinone amministratore della Società Agricola del Sole accettava le condizioni per la realizzazione del progetto sopracitato e allegato;

**VISTA** la necessità di approvare un disciplinare per regolamentare i rapporti tra l'Ente Parco e l'azienda agricola del sole che preveda un comodato d'uso gratuito delle attrezzature all'Azienda agricola del Sole che deve effettuare i lavori di messa in opera, manutenzione dell'opera realizzata, nonché il monitoraggio dei relativi costi, per tre anni dalla data del collaudo dei lavori.

**CONSIDERATO** che è stata impegnata la somma di Euro 186.007,60 sul capitolo 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" con Determinazione Dirigenziale n. 398/2012 del 19/12/2012, impegno definitivo n. 638/212 del 28/12/2012, secondo un preventivo di spesa in cui è stata considerata la possibilità di acquistare le attrezzature necessarie per la messa in opera delle misure di prevenzione (recinzioni, dissuasori e altro);

Tutto ciò premesso, quale espletata istruttoria,

#### **DETERMINA**

**DI DARE ATTO** che nella somma di € 186.007,60 sono state indicate le spese per le misure di prevenzione e la stessa è già stata impegnata al sul Cap. 11580 - "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" - UPB 1.2.1.1 del Bilancio di previsione 2013, impegno definitivo n. 638/212 del 28/12/2012 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 398/2012 del 19/12/2012.

**DI ADOTTARE** il progetto esecutivo "realizzazione di recinzioni per la difesa delle colture da danni provocati da fauna selvatica", presso l'Azienda Agricola del Sole, C.F. 06978280722 P.I. 06978280722 via Sant'Elia - Z.I. - Corato, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (ALL.1)



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

**DI ADOTTARE** lo schema di contratto per il comodato d'uso gratuito per 5 anni per le opere di realizzazione e manutenzione di recinzione elettrificata e di dissuasori acustici, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (ALL.2)

**DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo al fine di avviare le azioni previste nel Piano di Gestione del cinghiale nei tempi previsti dallo stesso.

L'istruttore

  
Anna Grazia Frassanito

IL DIRETTORE F.F.

  
Fabio Modesti



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente ed all'Albo Pretorio Online dal 02/04/2014 e per 15 giorni consecutivi, fino al 17/04/2014.

L'incaricato

*M. Barbolano*

Registrato impegno di spesa n. \_\_\_\_ al capitolo \_\_\_\_\_ del bilancio di previsione anno \_\_\_\_\_ gestione residui/competenza.

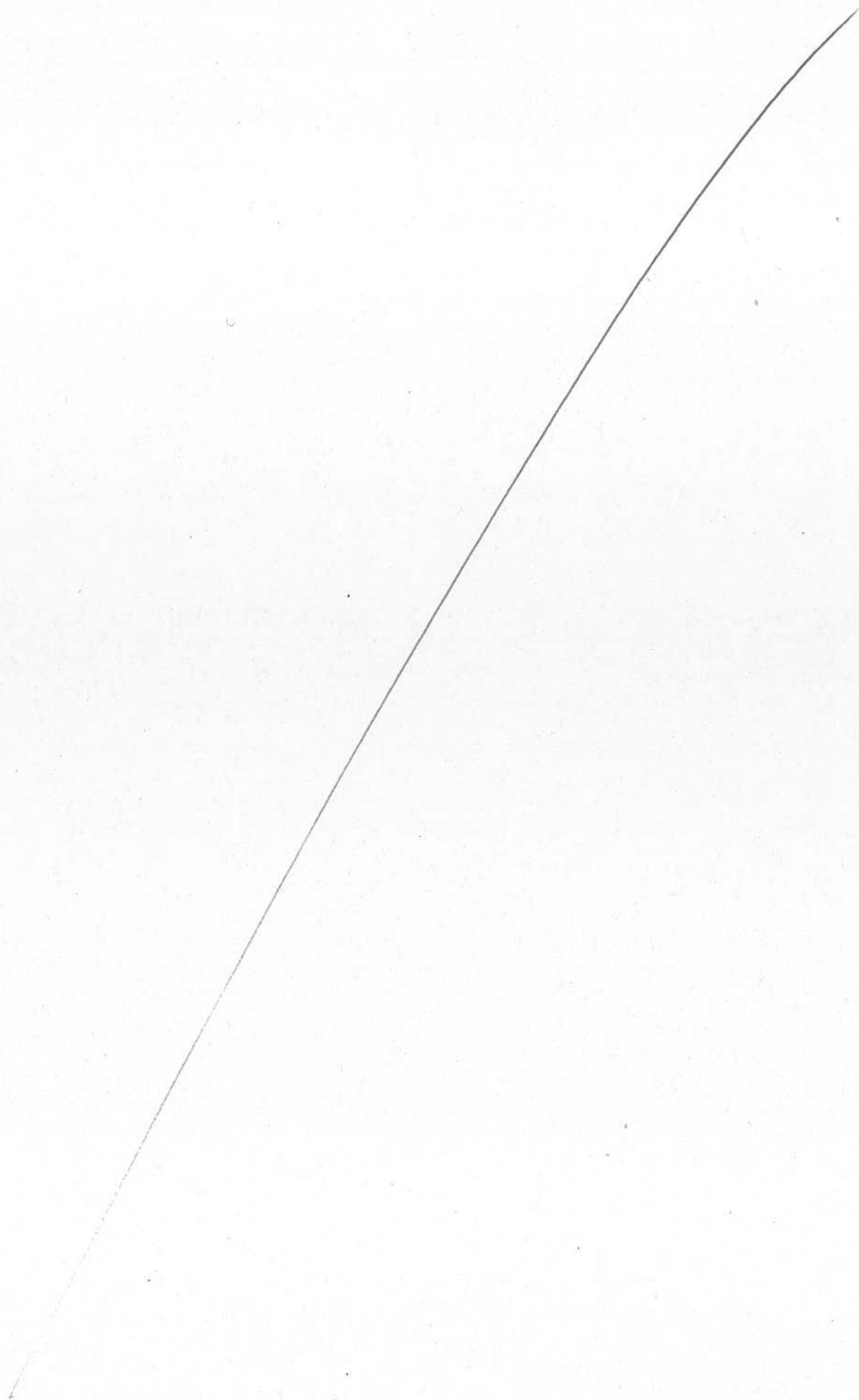
Gravina, \_\_\_\_\_

L'incaricato

Emesso mandato di pagamento n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ sul capitolo \_\_\_\_\_ del bilancio di previsione anno \_\_\_\_\_ gestione residui/competenza.

Gravina, \_\_\_\_\_

L'incaricato





## PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE

### PROGETTO PILOTA PER LE MISURE DI PREVENZIONE

#### AZIENDA N. 1

##### Azienda agricola Del Sole

##### Descrizione aziendale

L'azienda Agricola del Sole ha terreni localizzati nelle zone agricole di Minervino Murge, Andria, Ruvo di Puglia e di Trani, rientranti nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Le coltivazioni principali sono rappresentate da uliveti, vigneti, frutteti e seminativi, gestiti con il metodo biologico e indirizzati alla produzione di prodotti di alta qualità in parte trasformati in Azienda e venduti direttamente, in parte venduti da altri soggetti sia sul mercato nazionale che straniero, legando molto in termini di *marketing* la propria immagine con quella del territorio delle Murge e del Parco Nazionale.

Buona parte degli appezzamenti di terreno utilizzato ai fini produttivi è localizzato in aree confinanti con formazioni boschive caratterizzate da alte densità di cinghiale, che presumibilmente utilizza le aree più boschive per il ricovero notturno e le aree agricole per soddisfare le proprie necessità alimentari in determinati periodi, coincidenti con la presenza di frutta e/o acqua.

L'azienda non dispone al momento di opere di prevenzione per danni da ungulati selvatici, ma solo muretti a secco di tipologia tradizionale, anche questi fortemente soggette a danneggiamento da parte dei cinghiali.

L'azienda è ben strutturata sia in termini di personale che di mezzi agricoli e vista la dinamicità commerciale è motivata a sperimentare e gestire strumenti di prevenzione che gli permettano di mitigare il problema.

##### La problematica riscontrata

I danni relativi alla fauna selvatica si concentrano sui frutteti (in particolare sui ciliegeti e sui mandorleti) e sulla vigna.

Il danno causato dal cinghiale non è limitato alla asportazione del frutto, ma è legato al danneggiamento della pianta stessa, con rottura delle branche più basse e danneggiamento della corteccia. Anche agli impianti di irrigazione sono danneggiati pesantemente nel periodo estivo quando la penuria di acqua che caratterizza le Murge spinge il cinghiale a cercare ovunque la risorsa. Per questo motivo l'azienda sta ipotizzando di realizzare impianti di subirrigazione.



Da una stima effettuata dagli agronomi dell'azienda attraverso la comparazione della raccolta tra diverse aree, si calcola che nel corso della vendemmia 2012 il danno da cinghiale per asportazione dell'uva nei vitigni di *Sauvignon blanc* è pari al 60% della produzione, per un quantitativo di circa 120-150 q.li di uva. Il danno si concentra nel periodo compreso tra maggio e settembre, sia per quanto riguarda le componenti agricole che l'impianto di irrigazione.

### Descrizione intervento

Le difficoltà operative emerse durante il sopralluogo effettuato il 10/02/14 insieme al dott. Pasquale Cinone e il dott. Salvatore Malcangi sono le seguenti:

- Estensione e frammentazione delle aree soggette a danneggiamento
- Terreni in buona parte sassosi
- Siccità estiva che riduce la conducibilità elettrica dei terreni e quindi l'utilizzo di sistemi convenzionali di recinzione elettrificata
- Rischio furti per qualunque strumentazione lasciata incustodita

A fronte di questi elementi si è ipotizzato un intervento così articolato:

**Intervento 1**, comune di Corato, foglio di mappa 100, particelle 88-89-90-91-92-68-100.

Perimetro dell'area interessata dall'intervento = circa 2000 m.

Recinzione del vigneto di 13 ha con vitigni Montepulciano, Sauvignon, Moscato, Bombino nero, con recinzione elettrificata.

In questo appezzamento che comprende vitigni di pregio e impianto di irrigazione, si ipotizza la realizzazione di una recinzione elettrificata appositamente adattata alla tipologia di ambiente. Le recinzioni elettrificate sono usate da molti anni con successo in molte aziende agricole con coltivazioni di pregio poste in aree ad alta densità di cinghiale. In questo caso particolare si prevede di realizzare un impianto con caratteristiche specifiche che risolva le problematiche specifiche sopra elencate.

In particolare:

- L'impianto sarà dotato di un sistema di terra "misto", prevedendo quindi che dei tre cavi presenti sull'impianto, uno sia collegato ai supporti metallici e quindi alla terra. In questo modo anche in caso di siccità, la differenza di potenziale è assicurata non tanto tra terreno (asciutto e quindi non in grado di assicurare la conducibilità minima) e il cavo di corrente, ma tra cavo di corrente e cavi di terra, entrambi intercettati dall'animale in transito. La percezione del dolore in questo caso è estremamente più forte e

quindi efficace. Inoltre si prevede l'acquisto di un elettrificatore alimentato a corrente 220v. a bassissima impedenza e con energia erogata molto elevata, da porsi in prossimità del centro aziendale, dal quale verrà portata la corrente trasformata al recinto con un cavo superisolato specifico per l'alto voltaggio.

- L'impianto utilizzerà come supporti prevalentemente tondini di ferro da edilizia, tagliati ad 1 metro, il cui montaggio è estremamente veloce anche su terreni secchi o fortemente sassosi.
- Parallelamente al montaggio dell'impianto l'azienda sarà dotata di strumenti di videoripresa e relativi cartelli monitori per scoraggiare eventuali furti. In ogni caso l'impianto in questione viene realizzato nei pressi del centro aziendale, dove è in previsione la realizzazione della cantina con alloggi per turisti in una vecchia masseria aziendale, quindi area ad elevata frequentazione del personale.

## **Intervento 2**

Comune di Ruvo di Puglia, foglio mappa 116 particelle 32-33-48.

Perimetro dell'area interessata dall'intervento =circa 900 m

L'intervento ricade su un ciliegeto con una superficie di circa 4,74 ettari, posto immediatamente a ridosso di aree incolte cespugliate caratterizzate da una alta densità di cinghiali. In questo contesto si rende difficile e inopportuno realizzare impianti come per il caso precedente, e si ipotizza l'utilizzo in via sperimentale di dissuasori ottico/acustici che nelle varie sperimentazioni effettuate risultano avere una buona efficacia per la difesa di colture per periodi non prolungati. In questo caso la difesa dai cinghiali deve essere assicurata per un periodo di 2 mesi, quindi è ipotizzabile che non si verifichino fenomeni di assuefazione da parte della specie selvatica.

I dissuasori, dotati di sensore di movimento oltre che da timer, verranno integrati con sensori di rilevamento PIR esterni, che dialogano con l'unità centrale e fanno scattare lo strumento, permettendo il rilevamento dei cinghiali su una area piuttosto ampia. Il dissuasore, al momento dell'attivazione, emette una serie di suoni di vario genere, sempre diversi dalla volta prima, per limitare il processo di assuefazione. Oltre a ciò sono emessi delle luci intermittenti ad alta intensità.

Oltre a questi si ipotizza l'uso di repellenti olfattivi (Eutrofit) diffusi lungo il perimetro esterno dei frutteti.

**Eutrofit** è un concime organico azotato fluido fogliare utilizzabile su tutte le colture: arboree, erbacee, ortive e foraggiere, consentito anche in agricoltura biologica, a base di proteine provenienti dal sangue animale. Il forte odore che lo caratterizza ha una azione repellente nei confronti di molte specie selvatiche, come cinghiale, cervidi, lagomorfi. Molte sperimentazioni hanno dimostrato l'efficacia di questo prodotto come repellente a zero impatto ambientale.



L'applicazione deve essere fatta con prodotto non diluito sparso irregolarmente lungo l'area di frequentata dagli animali e in particolare sulle cortecce delle piante e in prossimità degli ugelli dell'impianto di irrigazione. Viste le scarse precipitazioni che caratterizzano l'area il fenomeno del dilavamento della sostanza sarà limitato.

Per limitare il rischio furti e non dover ricorrere all'installazione di supporti specifici, si ipotizza di montare gli strumenti (dotati di pannello solare e batteria interna, quindi esenti da specifiche necessità di manutenzione, controllo o alimentazione dall'esterno), su pali da legare saldamente alle alberature presenti. Il notevole vantaggio di questa strumenti è che non hanno bisogno di manutenzione e possono essere utilizzati dall'azienda su vari contesti e coltivazioni in cui si verificano dei conflitti con i selvatici in genere.

## Elenco materiali

### Intervento 1

#### Recinzione elettrificata

Materiale	Caratteristiche	N°	Costo unit.	Prezzo indicativo tot. Iva compresa
Elettrificatore	Elettrificatore a rete a bassissima impedenza, con energia erogata di 5 Joules.	1	250,00	250,00
Cavo in acciaio galvanizzato	Bobine da 500 metri di traccia in acciaio galvanizzato Ø1,5mm, resistenza allo strappo > 180 kg, resistenza < 0,15 Ω /100m	8	40,00	320,00
Treccia ad alta resistenza	Treccia con trefolo in polietilene di Ø7mm e almeno 6 conduttori in lega zinco alluminio o similari, 7mm resistenza allo strappo > 400 kg, resistenza < 0,20 Ω/100m, bobina da 200m.	10	39,25	392,5
Isolatori a ghiera	In policarbonato ad alta resistenza UV per rondino da Ø12 mm per i cavi di cui sopra	750	0,17	127,50
Isolatori a vite da legno	In policarbonato ad alta resistenza UV per i cavi di cui sopra.	120	0,13	15,6
Palina di terra	Palina di ferro da 1 metro, zincata, con morsetto	3	12,69	38,07
Kit cancello	Kit a molle composto da tre molle cadauno	2	18,87	37,74
Cavo superisolato	Cavo a doppio isolamento per il collegamento impianto - elettrificatore, 100 metri	100	1	82,35
Tabelle monitori	Resistenti ad UV, a norma ISO	50	1,55	77,5
Cambrette	Cambrette (chiodi fissarete ad U) in ferro	1kg		10
Fascette da elettricista	Lunghezza 10 cm	500		15
Palo castagno	Palo di castagno sbucciato e con punta Ø 10-12cm, h 100	50	3	150
Tondino di ferro da edilizia	Ø 12mm, tagliati a lunghezza 100 cm.	450	0,50	225
<b>TOTALE con iva</b>				<b>1726,26</b>

## Intervento 2

Materiale	Caratteristiche	N°	Prezzo unitario indicativo iva esclusa
DAF	Dissuasori ottico acustici brevettati resistenti agli agenti atmosferici IP 54, dotati di memoria digitale e possibilità di attivazione da timer interno, sensore PIR e sensore remoto wireless, e possibilità di alimentazione da pannello fotovoltaico, e dotato di telecomando per accensione e spegnimento a distanza.	4	310,00 €
Sensori remoti	Sensori PIR remoti wireless alimentati a batteria stilo resistenti agli agenti atmosferici IP 54	4	90,00 €
Pannelli fotovoltaici	Pannello fotovoltaico a tecnologia monocristallino dotato di supporto con potenza di 5 W	4	40,00 € + IVA
Caricabatteria a rete	Caricabatteria a rete	1	(INCLUSI NELLA FORNITURA del DAF)
Batteria di scorta	Batteria al gel da 6 ha.	2	18,00 € + IVA
CONCIME ORGANICO AZOTATO EUTROFIT AGM	Stagna da L.10	2	70,00 + IVA
TOTALE Intervento con iva			2361,92



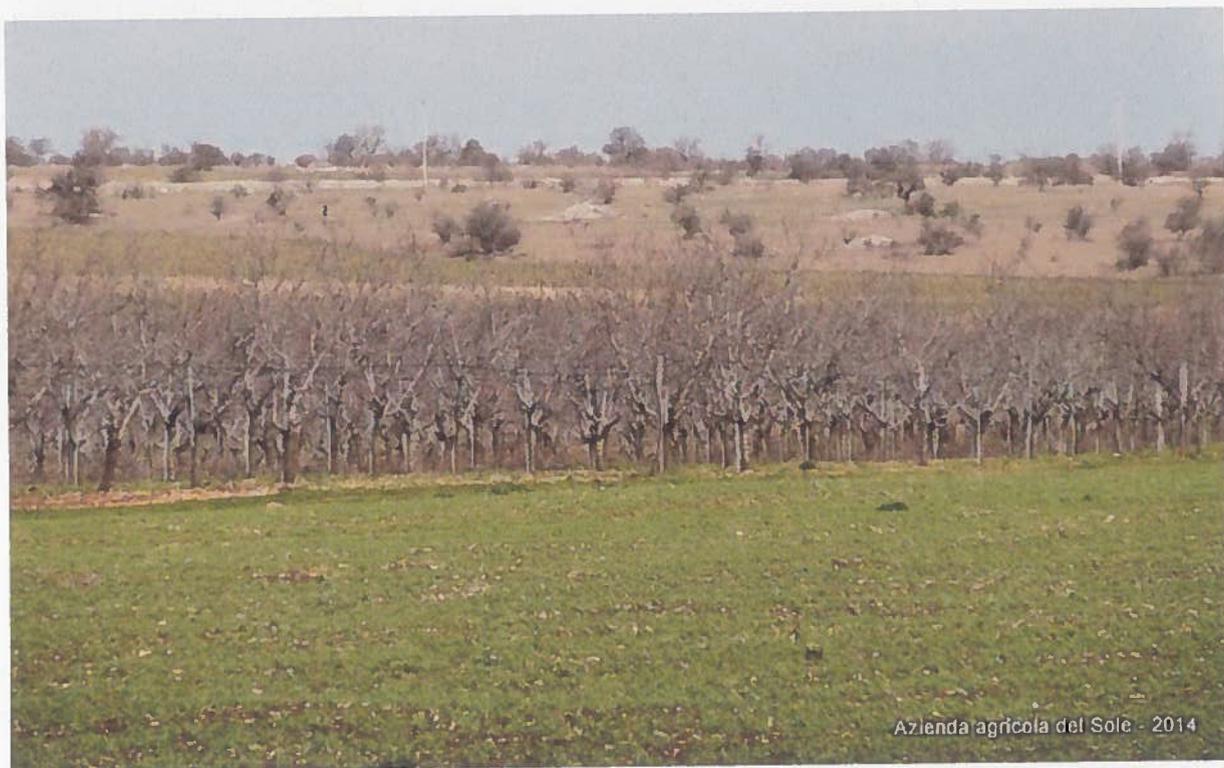
Area intervento 1



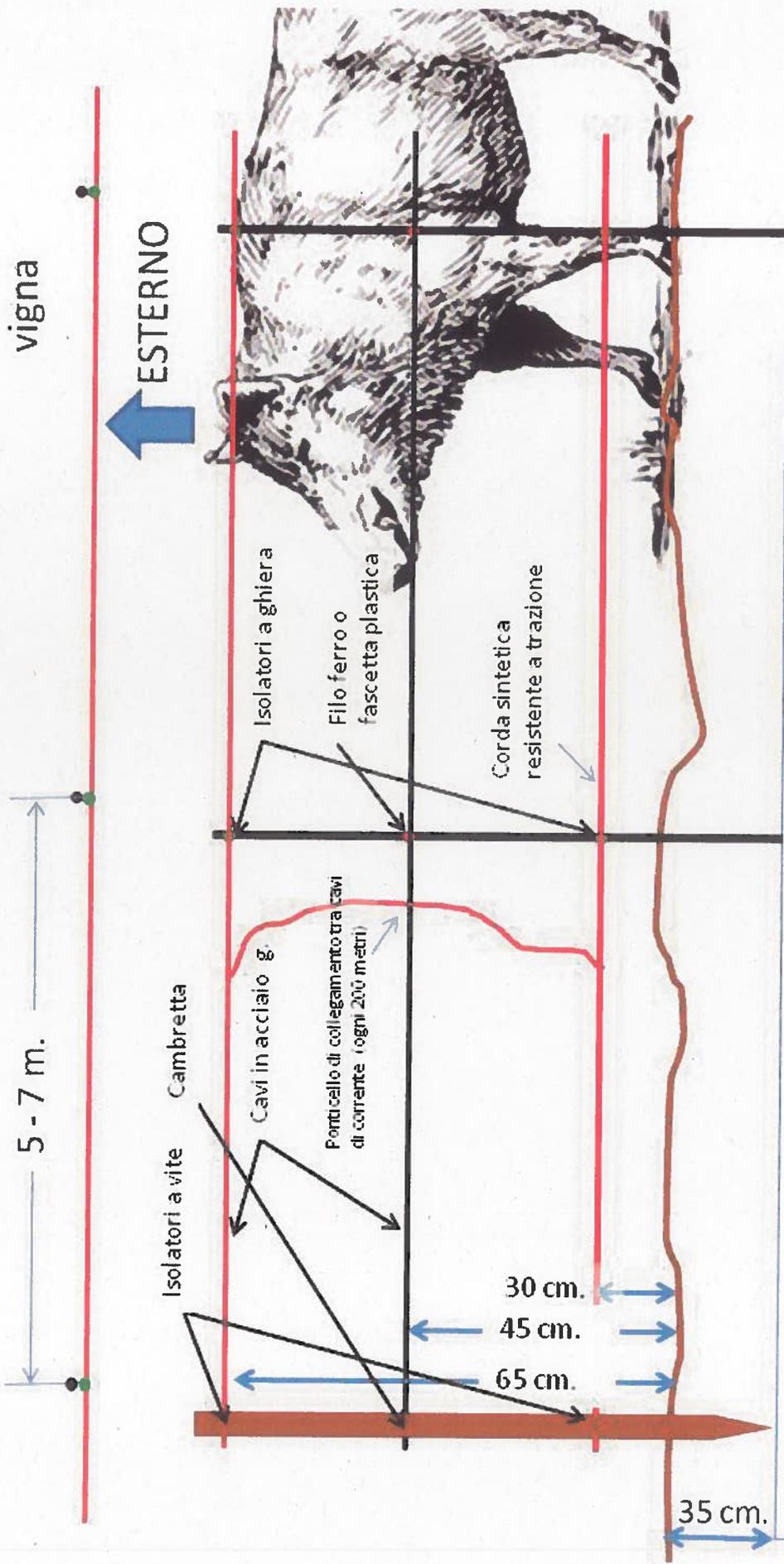
Area intervento 2

Foto coltivazioni oggetto dell'intervento





# Schema montaggio recinzione elettrificata Parco Nazionale Alta Murgia



## Materiali

- Tondino di ferro da edilizia  $\varnothing 12\text{mm}$  h 100 + pali di castagno h100  $\varnothing 8/10$  cm per posizioni angolari
- Cavo acciaio galvanizzato + Corda alta trazione 7mm ad alta cond.
- Fil di ferro zincato o fascette da elettricisti
- 2 Cancelli
- Isolatori a ghiera + elettrificatore + impianto di terra + tester + cavi s.i. + cartelli monitori

— Cavo collegato a corrente  
 — Cavo collegato a terra



**COMODATO DI USO GRATUITO PER 5 ANNI OPERE DI REALIZZAZIONE E**

**MANUTENZIONE DI RECINZIONE ELETTRIFICATA IN LOCALITA'**

**\_\_\_\_\_ IN COMUNE DI \_\_\_\_\_**

TRA

Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con sede in Gravina in Puglia alla Via

Firenze n. 10, C.F. 06339200724, in persona del \_\_\_\_\_, nato a

\_\_\_\_\_ e residente per la carica presso la sede dell'Ente Parco

Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito "Ente Parco")

E

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di rappresentante

legale dell'Azienda .....

con sede in \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, d'ora in avanti indicata

come "Comodatario".

**PREMESSO**

Che con determinazione del dirigente n..... del ..... L'Ente ha tra l'altro

approvato il progetto esecutivo "realizzazione di recinzioni per la difesa

delle colture da danni provocati da fauna selvatica"

**SI STIPULA QUANTO APPRESSO**

**ARTICOLO 1 OGGETTO DEL CONTRATTO**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto.

L'Ente Parco fornisce al Comodatario, che accetta, l'affidamento in

comodato d'uso gratuito di:

**A) Recinzione elettrificata mobili:**

Sistemazione da due a 3 ordini di fili elettrificati sorretti da palificazione di

altezza inferiore a mt. 1 (tre fili) ed alimentati da idoneo sistema di

elettrificazione a batteria o a rete.

Filo elettrico in acciaio galvanizzato: \_\_\_\_\_ metri

Pali: n \_\_\_\_\_

Elettrificatore: \_\_\_\_\_

Sistema di messa a terra: \_\_\_\_\_

Isolatori a ghiera e a vite: \_\_\_\_\_

Tester elettrico: \_\_\_\_\_

B) Dissuasori acustici e visivi: strutture mobili che vengono applicate per allontanare gli animali selvatici mediante la simulazione di spari o di grida di allarme o producendo movimenti e bagliori inconsueti o essenze olfattive per almeno 5 anni.

Dissuasori n. \_\_\_\_\_ comprensivi di batteria, pannello fotovoltaico da 5W, alimentatore, telecomando

Batterie di riserva: \_\_\_\_\_

L'attrezzatura oggetto del presente contratto verrà installata dall'Ente Parco in località " \_\_\_\_\_ " in Comune di \_\_\_\_\_ sui terreni di proprietà del Comodatario medesimo il quale ne autorizza la messa in opera.

L'Ente Parco garantisce l'espletamento delle procedure autorizzative ai fini del rispetto delle norme urbanistiche del Comune.

Il Comodatario dichiara di aver esaminato i beni oggetto, di averli trovati in perfetto stato di manutenzione ed efficienza, esenti da vizi e del tutto idonei alla loro funzione e si impegna a mantenerli nello stesso stato di conservazione in cui li ha ricevuti.

## **ARTICOLO 2- DURATA DEL CONTRATTO**

L'Ente Parco conferisce, al Comodatario l'affidamento dei lavori di

manutenzione dell'opera realizzata, nonché il monitoraggio e i relativi costi per anni tre dalla data del collaudo dei lavori.

Per un periodo di anni cinque dalla data di stipula del presente contratto, il Comodatario si impegna a mantenere le recinzioni oggetto della cessione e si obbliga ad inviare una relazione annuale che descriva i risultati conseguiti.

### **ARTICOLO 3 - OBBLIGHI DEL COMODATARIO**

Il Comodatario si obbliga a:

- fornire all'Ente Parco una dettagliata relazione annuale sui risultati conseguiti dall'utilizzo dell'attrezzatura fornita in comodato;
- collocare la recinzione/dissuasori nelle aree espressamente secondo le indicazioni fornite dall'Ente Parco all'art. 1 del presente contratto ;
- non inoltrare alcuna richiesta di risarcimento per danni arrecati alle colture agrarie dalla fauna selvatica all'Ente Parco, specificatamente per la/le particelle protette con le recinzioni affidate col presente contratto
- effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria della recinzione e dei dissuasori ivi compreso la sostituzione della batteria quando necessario;
- garantire l'efficienza della recinzione elettrificata attraverso il corretto controllo della vegetazione lungo il perimetro;
- utilizzare la recinzione elettrificata e i dissuasori esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agrarie;
- utilizzare l'attrezzatura nel rispetto delle norme sulla sicurezza;
- conservare e custodire il bene comodato con la dovuta diligenza;
- denunciare il furto dell'intero recinto o di singole componenti, presso le autorità competenti, nonché darne comunicazione all'Ente Parco;

- non concedere a terzi il godimento, neppure temporaneo, dei suddetti strumenti;

- apporre tabelle assicurate a cavi riportanti la dicitura "Recinto elettrico" e relativo simbolo di avvertimento distanziate non più di 50 metri e non più di 20 metri in prossimità di vie di comunicazione ed aree frequentate.

#### **ART. 4 - RESPONSABILITÀ DEL COMODATARIO**

Il perimento del bene oggetto del comodato è ad esclusivo rischio del Comodatario, nonostante avvenga per causa di terzi e non sia a lui imputabile, salvo il caso fortuito e la forza maggiore. Parimenti, se il bene viene impiegato per un uso diverso o non viene restituito nei termini, l'eventuale perimento sarà a carico del Comodatario.

Il Comodatario si obbliga a tenere esente L'Ente Parco dei danni subiti da terzi in conseguenza dell'uso del bene.

#### **ARTICOLO 5 - UTILIZZO ATTREZZATURA**

Le attrezzature oggetto del contratto devono essere utilizzate stagionalmente al fine di prevenire i danni alle colture.

Il Comodatario deve occuparsi del montaggio dell'attrezzatura nel periodo compreso tra i mesi \_\_\_\_\_, salvo non emergano differenti esigenze dalla relazione annuale prodotta dal Comodatario; in tale circostanza, L'Ente Parco comunicherà al Comodatario un'area diversa, necessariamente rientrante negli appezzamenti di terra di proprietà del Comodatario e nei confini del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in cui collocare l'attrezzatura offerta in comodato.

Nei restanti periodi dell'anno le attrezzature devono obbligatoriamente essere rimosse e conservate a cura del Comodatario.

In caso di furto non è possibile procedere alla sostituzione del materiale.

#### **ARTICOLO 6 - SPESE**

Le spese ordinarie di manutenzione e ripristino di eventuali anomalie sostenute per il buon funzionamento del bene comodato, saranno a carico esclusivo del Comodatario.

Alla scadenza del contratto le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal Comodatario al bene resteranno acquisite dall'Ente Parco senza obbligo di compenso, anche se eseguite con il consenso dell'Ente Parco.

Il Comodatario è costituito custode dell'impianto de quo ed è direttamente ed esclusivamente responsabile verso L'Ente Parco ed i terzi per danni derivanti da danneggiamenti sia dolosi sia per cause naturali atmosferiche, manomissioni, ecc.

#### **ART. 7 - RESTITUZIONE**

L'attrezzatura concessa in comodato deve essere restituita nello stato in cui viene attualmente consegnato, salvo il normale deterioramento per effetto dell'uso.

#### **ART. 8 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

Ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., si conviene espressamente che il presente contratto di comodato si risolverà di diritto nell'ipotesi di mutata destinazione dell'uso del bene o nel caso in cui il Comodatario violi il divieto di cessione previsto all'art. 4, salvo il diritto dell'Ente Parco di chiedere il risarcimento del danno.

#### **ART. 9 SCIoglimento DEL RAPPORTO.**

Il rapporto derivante dal presente contratto si scioglie:

- per mutuo consenso (ex art. 1372 c.c);

- per recesso unilaterale (ex art. 1373 c.c).

- per perimento o perdita totale dell'apparecchio a seguito di furto e del successivo

mancato ritrovamento entro 30 giorni dall'evento;

- per inosservanza da parte del Comodatario di taluno degli obblighi posti a suo carico e indicati nell'art. 3 e 4 del presente contratto.

La volontà di recedere dal contratto dovrà essere comunicata da una parte all'altra a mezzo raccomandata A.R, con preavviso di almeno ..... mesi rispetto alla data in cui il recesso avrà esecuzione.

#### **ART. 10 – PRIVACY**

I dati personali forniti dal Comodatario in applicazione del presente contratto saranno trattati esclusivamente per le finalità in esso previste ai sensi del del D.lgs. 196/2003.

Data

Firma

Ai sensi ed agli effetti degli artt. 1341 e 1342 cod. civ., si approvano specificatamente le seguenti clausole: 3,4,5,7,8,9.

Data

Firma